

ALLEGATO - Linee guida art. 25 legge regionale 12 maggio 2010, n.11

Schema per la redazione del piano di riduzione

INTRODUZIONE

1. Descrivere brevemente oggetto e finalità del piano;
2. Anticipare i risultati della misurazione e degli interventi programmati (costi complessivi e risparmi stimati in valore assoluto e in percentuale)

Esempio di introduzione

Il piano per la riduzione degli oneri burocratici definisce le misure normative, organizzative e tecnologiche finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di ridurre del 25% gli oneri burocratici che gravano sulle imprese nell' area... Il piano è adottato dall'Assessore Regionale..... di concerto con l'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, in linea con le previsioni del c.d. "taglia-oneri" e concorre al più generale obiettivo assunto in sede comunitaria di tagliare di almeno il 25% gli oneri gravanti sulle imprese.

Per ciascun intervento di riduzione individuato, sono indicati i tempi, le responsabilità e le modalità di verifica degli obiettivi di riduzione. La finalità è quella di tracciare un chiaro quadro delle responsabilità, in funzione del raggiungimento dei risultati previsti, e di garantire una piena trasparenza verso i cittadini, le imprese e le loro associazioni rispetto alle iniziative programmate e realizzate, attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento periodico sul sito istituzionale della regione siciliana (<http://www.regione.sicilia.it/>) dello stato di attuazione degli interventi di riduzione.

Il costo annuo a carico delle PMI stimato nell'area è di
Gli interventi individuati nel piano comportano una riduzione del ...% rispetto alle procedure misurate con un risparmio stimato di

A. Il percorso di costruzione del piano

Illustrare il punto di partenza del percorso di costruzione del piano, indicando:

- le aree di regolazione indagate nel corso dall'attività di misurazione e la normativa di riferimento;
- i costi stimati;
- i criteri di selezione degli obblighi informativi misurati che saranno oggetto degli interventi di riduzione.

Esempio di illustrazione del punto di partenza

Il piano è costruito a valle del processo di misurazione degli oneri amministrativi In particolare, l'attività di misurazione ha preso in considerazione la normativa relativa a..... La misurazione non ha, quindi, riguardato il complesso degli oneri gravanti sulle aziende nelle aree esaminate, ma solo quelli Sono stati esclusi, pertanto, gli obblighi informativi ... L'insieme degli oneri misurati comporta un costo totale annuo per le piccole e medie imprese (0-249 addetti) stimato di migliaia di €.

Illustrare le modalità seguite per individuare gli ambiti di criticità e per formulare gli interventi di riduzione, evidenziando, in particolare, il contributo del processo di consultazione degli *stakeholders* con indicazione:

- dei soggetti consultati;
- delle modalità seguite: tecniche di consultazione (consultazione on line, focus group, ecc.), tempi, riposte pervenute, ecc.
- Descrivere le criticità generali dell'area desumibili dall'analisi congiunta dei vari obblighi informativi.
- Descrivere nel complesso ed elencare gli interventi di riduzione degli oneri burocratici adottati in via amministrativa o in via normativa.

Esempio di illustrazione degli ambiti di criticità e degli interventi

Le attività di misurazione hanno consentito, anche attraverso le **interviste alle imprese** campionate durante la rilevazione e le indicazioni emerse dalla **consultazione** delle associazioni di categoria di individuare gli "ambiti di criticità" relativi ai vari obblighi informativi, nonché gli aspetti procedurali più complessi e particolarmente onerosi per le piccole e medie imprese.

La **consultazione** delle associazioni imprenditoriali, svolta a valle del processo di misurazione, ha consentito di approfondire le criticità incontrate dalle imprese nell'adempimento degli obblighi e di individuare possibili soluzioni normative, tecnologiche ed organizzative.

Sono stati consultati.....

Le criticità comuni a molti degli obblighi informativi di quest'area di regolazione riguardano.....

Gli interventi di riduzione possono essere adottati in via **amministrativa**, nel caso in cui si intervenga attraverso misure di tipo organizzativo o tecnologico, o in via **normativa**, nel caso in cui richiedano modifiche di tipo regolamentare o normativo.

Quelli individuati per l'area di regolazione..... riguardano.....

B. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Per ogni intervento elencato al punto 1, è necessario compilare una scheda analitica secondo il seguente modello:

INTERVENTO 1 “DENOMINAZIONE DELL’INTERVENTO”

1. OBBLIGHI INFORMATIVI DA SEMPLIFICARE

- Elencare gli obblighi informativi oggetto dell’intervento con breve descrizione e relativo costo stimato

2. CRITICITÀ

- Descrivere le criticità specifiche di questo/i obbligo/i informativo/i

3. DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO DI SEMPLIFICAZIONE

- Descrivere dettagliatamente il tipo di soluzione individuata e gli strumenti normativi e amministrativi necessari per il raggiungimento dell’obiettivo

4. STIMA DEL RISPARMIO

- Indicare il risparmio stimato (valore assoluto e in % rispetto al costo complessivo)

5. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Elencare le attività da adottare in via normativa ed amministrativa necessarie per la realizzazione dell’intervento di riduzione, indicando per ciascuna di esse i passi procedurali per il conseguimento dell’output

Attività in via normativa

1)

2)

Attività in via amministrativa

1)

2)

Esempio di descrizione delle attività

Attività in via normativa

1) Predisposizione del dispositivo normativo per la modifica della legge.....

Attività in via amministrativa

1) Stipula Protocollo d’Intesa con per la realizzazione degli interventi di digitalizzazione

2) Contatti e riunioni tra le P.A. coinvolte per

3) Riorganizzazione dei processi interni per la gestione delle nuove modalità di lavoro.....

4) Predisposizione e approvazione di decreti presidenziali/assessoriali attuativi e di circolari/note ...

Analisi dell’andamento del periodo transitorio per individuare le criticità ...

6. PROSPETTO DI SINTESI

Riepilogare le attività elencate al precedente punto 5 all'interno del prospetto seguente, contenente le informazioni relative al processo di adozione delle attività necessarie alla realizzazione dell'intervento di riduzione

Scheda di sintesi delle attività programmate per la realizzazione dell'Intervento

[DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO]

| Attività | Output | Scadenza prevista | Risorse finanziarie | Ufficio responsabile | Amministrazioni coinvolte |
|----------|--------|-------------------|---------------------|----------------------|---------------------------|
| 1) | | | | | |
| 2) | | | | | |
| ... | | | | | |
| x) | | | | | |

Per ciascuno degli interventi descritti nelle schede analitiche riepilogare i dati riguardanti:

- la tipologia dell'intervento (normativo, amministrativo, entrambi);
- l'obbligo/i informativo/i semplificato/i;
- il costo totale dell'obbligo in valore assoluto (€);
- i risparmi conseguiti tramite l'intervento in valore assoluto (€) e in percentuale sul costo complessivo.

Scheda di riepilogo degli interventi di riduzione e dei risparmi stimati

| N | Intervento di riduzione | Tipo di intervento | Oneri Informativi (OI) considerati | Costo totale (migliaia di €) | Risparmio (migliaia di €) | Risparmio (%) |
|---|-------------------------|--------------------|------------------------------------|------------------------------|---------------------------|---------------|
| 1 | | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| 3 | | | | | | |
| N | | | | | | |

C. IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Illustrare il cruscotto di indicatori elaborato per il monitoraggio del piano per la riduzione degli oneri utilizzando il modello proposto.

In particolare:

- ***indicatori di realizzazione***: per ciascun intervento, assegnare a ciascuna azione prevista un valore che ne esprima il peso relativo, in termini di carico di lavoro, rispetto alla concreta attuazione dell'intervento stesso (dove la somma dei valori delle azioni relative a ciascun intervento è pari a 100);
- ***indicatori di risultato***: associare a ciascun intervento un indicatore, possibilmente di carattere quantitativo, che ne esprima gli effetti diretti e immediati sui destinatari

Descrivere, inoltre, i fattori di "rischio" connessi a ciascun intervento termini di riduzione della tutela di specifici interessi pubblici

Format – Indicatori per il monitoraggio

| N | Intervento di riduzione | Attività | Peso | Indicatore di risultato |
|----------|--------------------------------|-----------------|-------------|--------------------------------|
| 1 | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | Totale | 100 | |
| 2 | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | Totale | 100 | |
| N | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | Totale | 100 | |

Esempio di individuazione di un indicatore di risultato

Uno degli interventi di riduzione realizzati a livello nazionale nell'area Lavoro a valle dell'attività di misurazione ha riguardato l'unificazione delle comunicazioni obbligatorie di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro.

L'obiettivo specifico dell'intervento era la creazione di una banca dati unificata in cui far confluire i dati trasmessi da parte del soggetto obbligato con un'unica comunicazione in via telematica.

L'effetto immediato dell'intervento per le imprese è rappresentato dalla possibilità di inviare una comunicazione unica in via telematica.

Un indicatore di risultato ricollegabile a questo obiettivo è "**Quota % di comunicazioni presentate per via telematica**".

Il valore dell'indicatore dovrebbe risultare crescente nel periodo transitorio (per il quale possono essere prestabiliti target per ciascuno stadio di avanzamento) e assumere un valore pari al 100% a regime (valore-obiettivo).

Indicare composizione, modalità e tempi di lavoro del Tavolo di Monitoraggio.

Indicare le date per la pubblicazione di uno o più Rapporti di monitoraggio e le relative modalità di diffusione.